

AL SINDACO DEL COMUNE DI CAPENA
Dott.ssa Antonella Bernardoni

AL SEGRETARIO COMUNALE
DEL COMUNE DI CAPENA

OGGETTO: Proposta di “petizione popolare” di modifica dello Statuto Comunale per l’inserimento del concetto: “Acqua Bene Pubblico”

Il Movimento Capena Anno Zero, ritenendo fondamentale il diritto universale dell’accesso all’acqua ha aderito alla “battaglia per l’acqua” contro la privatizzazione e mercificazione di tale prezioso elemento imprescindibile per l’uomo, portata avanti dal “Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua Comune”.

Con tale spirito, quindi, si è fatto promotore, nel nostro Comune, di una campagna di sensibilizzazione del problema curando una raccolta firme volta alla sottoscrizione di questa petizione popolare che stiamo qui a presentare.

527 cittadini di Capena hanno detto NO alla privatizzazione dell’acqua, hanno detto SI al concetto di Acqua Bene Comune e, con la forza delle loro firme stanno, e stiamo chiedendo al Sindaco di Capena ed a tutte le Forze Politiche presenti in Consiglio Comunale di mobilitarsi affinché sia modificato in tal senso lo Statuto Comunale prima che “mercanti senza scrupoli” possano affondare le proprie grinfie sulla nostra acqua.

In considerazione della peculiarità del problema e certi della sensibilità che le SS.VV. vorranno dimostrare, ai sensi dell’art. 44 dello Statuto Comunale, si consegna, sottoscritta da 527 capenati, la petizione popolare di modifica dello Statuto Comunale, volta al riconoscimento dell’**Acqua Bene Pubblico**.

Certi di un iter immediato, si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO DEL MOVIMENTO

Sante Egidi



PETIZIONE POPOLARE

(Ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto comunale di Capena)

AL SINDACO DEL COMUNE DI CAPENA

PREMESSO CHE

- a) L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- b) L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- c) Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- d) L'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo e, sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 - una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 - una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

I CITTADINI CHIEDONO AL SINDACO ED A TUTTE LE FORZE POLITICHE PRESENTI IN CONSIGLIO COMUNALE DI

- 1) riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come "bene comune pubblico";
- 2) riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli Artt. 31 e 114 del d. lgs n. 267/2000;
- 3) nominare seduta stante, la Commissione consiliare con lo specifico compito di integrare/modificare lo Statuto secondo le indicazioni sopra specificate ed assegna alla stessa il termine di gg. 30 per la conclusione dei lavori da sottoporsi all'approvazione del successivo Consiglio Comunale;
- 4) promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:
 - informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
 - contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per impieghi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;

- promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'"impianto idrico duale";
 - promozione, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;
 - informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche delle diverse zone del territorio comunale ;
 - promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di comunale.
- 4) aderire e sostenere le iniziative del *Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato"*, costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni ;
- 5) sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:
- sensibilizzazione dell'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona al giorno, quantità minima vitale definita dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ;
 - proporre, inoltre, di destinare un centesimo di euro per ogni metro cubo di acqua consumata, per interventi di costruzione di strutture di captazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.